



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC87000G

EDOLO CAP.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'indice ESCS delle famiglie afferenti il nostro Istituto è medio -basso; questo fatto non limita l'accesso alla cultura e all'istruzione poiché, dai dati in nostro possesso, emerge un numero limitato di situazioni di studenti con famiglie svantaggiate. La maggior parte dei ragazzi con cittadinanza non italiana nel nostro istituto si è scolarizzata in scuole italiane, di conseguenza la diversità linguistica non ostacola l'apprendimento, ma favorisce il confronto e la pluralità. L'identità culturale dei gruppi classe è sostanzialmente omogenea e favorisce e semplifica le relazioni e l'attività didattica. I diversamente abili sono presenti in percentuale minima. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca, considerato anche l'organico dell'autonomia comprensivo del potenziamento.	Il contesto socio-economico e culturale è caratterizzato da un indice ESCS medio-basso. Sono in aumento i casi di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. Nonostante il rapporto studenti-insegnanti sia in linea con la media regionale e nazionale, sarebbero necessarie ulteriori risorse per apprendimenti individualizzati e piani di lavoro personalizzati.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La nostra scuola, quale agenzia educativa, opera sul territorio per un'effettiva e attiva integrazione dei suoi utenti nell'ambiente sociale, culturale ed economico ed indirizza le sue azioni didattiche e formative verso la costruzione di un rapporto di collaborazione fra le istituzioni e gli operatori attivi sul territorio. La rete di collaborazione costruita da e intorno alla scuola, vede quali attori non solo gli alunni e le loro famiglie, ma una vasta rete di soggetti istituzionali pubblici e privati che nel corso degli anni hanno manifestato disponibilità verso le attività e le problematiche scolastiche (stakeholder). Tali soggetti sono: le amministrazioni comunali, l'ASST di Valle Camonica, l'Istituto di scuola secondaria di secondo grado "Meneghini", i numerosi soggetti ed enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, ricreative, artistiche e religiose; le imprese artigianali e commerciali in cui si riconosce l'identità socio-economica del territorio e che costituiscono un importante punto di riferimento.	I trasporti sono disagiati e i servizi risentono della collocazione montana del territorio. La disoccupazione è superiore al dato relativo alla Lombardia e molti residenti sono costretti a recarsi fuori dalla Valle in quanto in essa le opportunità occupazionali risultano limitate. L'immigrazione è ad un livello inferiore rispetto al dato relativo al nord-ovest. Le opportunità culturali e ricreative offerte ai ragazzi per il loro tempo libero hanno visto un ampliamento grazie anche all'attivazione dei Progetti Pon e di ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni Plessi dell'Istituto necessiterebbero di un intervento da parte dell'amministrazione comunale per quanto concerne l'ampliamento e un'effettiva copertura con la banda larga per permettere un maggiore e proficuo utilizzo di piattaforme on-line.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La certificazione delle strutture è stata completata. Le barriere architettoniche sono state adeguate alle esigenze dell'utenza. Vi è disponibilità di numerosi spazi all'interno degli edifici scolastici che sono ampi e luminosi. In quasi tutti i plessi è presente uno spazio esterno utilizzabile per i momenti ricreativi e di socializzazione. Le strutture della scuola sono facilmente raggiungibili. La strumentazione è sostanzialmente adeguata alle esigenze didattiche, anche se diversificata nei vari plessi. La dotazione informatica è stata ampliata grazie all'assegnazione di fondi PON europei, che hanno implementato il numero di computer e di LIM presenti nei diversi plessi. Le Amministrazioni comunali finanziano la scuola con risorse legate ai loro bilanci, le famiglie sono chiamate a compartecipare con risorse a proprie spese soprattutto per le uscite didattiche inerenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Le risorse economiche sono prevalentemente quelle pubbliche (Stato e Comuni): raramente i privati mettono a disposizione risorse economiche per la scuola. L'ottenimento di finanziamenti Pon ha permesso di ampliare notevolmente l'offerta formativa del nostro Istituto e di rinnovare anche le strutture tecnologiche- informatiche, pertanto sarebbe auspicabile una continuità almeno triennale, per una gestione pianificata e flessibile dei progetti avviati.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Gli insegnanti a tempo indeterminato sono in percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La stabilità del corpo docente è più che buona. Tutti i docenti sono impegnati in attività di formazione per ampliare e potenziare le competenze personali, alcuni hanno acquisito certificazioni di specializzazione. Il nostro istituto è sede di corsi organizzati all'interno dell'Ambito 8 della Lombardia e questo ne facilita la fruizione da parte del personale. I docente usufruiscono anche di corsi webinar, seminari on line per ampliare la loro formazione specifica. Nell'anno in corso l'Istituto, grazie ad una percentuale di docenti superiore al 90% degli iscritti, che ha superato l'esame di formazione previsto, la scuola ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola amica della dislessia", di secondo livello. Gli insegnanti sono molto attenti agli aspetti affettivo-relazionali dei propri alunni: sanno valorizzare le individualità e le potenzialità e intervengono a supporto dei bisogni di ciascuno. Il D.S stabile da più di tre anni, conosce gli interessi e le competenze del personale, riconosce e valorizza le qualità individuali e professionali, le capacità comunicative ed implementa le occasioni a lavorare in team, ad esempio nei momenti della programmazione, nei dipartimenti disciplinari e nelle occasioni della stesura di prove comuni.	L'età media dei docenti è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali e ciò da un lato può determinare una certa staticità nelle scelte organizzativo-didattiche, dall'altro può favorire la continuità della mission intrapresa e stabilita negli organi collegiali. Le abilità digitali e la competenza in lingua straniera dei docenti sono migliorate anche grazie ai vari corsi organizzati all'interno dell'ambito 8.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nei due ordini di scuola i casi di non ammissione alla classe successiva sono eccezionali. La distribuzione per fasce di voto degli studenti all'esame di Stato si concentra soprattutto nella fascia media (7/8/9). I risultati scolastici valorizzano le capacità dei singoli, considerato che si dà valore anche ai progressi minimi degli alunni. Alla primaria la valutazione rileva mediamente esiti positivi e pochi sono gli alunni collocati nelle fasce più basse. Alla Primaria è stato attivato un corso di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico per tutti e cinque i Plessi, distribuiti su uno-due giorni settimanali, a seconda delle dimensioni dei plessi, di supporto ai compiti. Inoltre sono stati realizzati PON inerenti allo sviluppo delle competenze di base e alla conoscenza del territorio. Alla Secondaria sono stati attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra scolastico nell'ambito dell'educazione fisica e di inglese (Certificazione Trinity); sono stati inoltre implementati progetti PON di Inclusione e di Lotta al disagio finalizzati al recupero/potenziamento di competenze base (Matematica, Competenze digitali, Lingua inglese ed Educazione motoria/Sport). In un plesso di Scuola Secondaria è stato attivato un corso di recupero di Matematica anche in preparazione all'esame di stato.	Nonostante le risorse rese disponibili dal potenziato, la personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni necessiterebbe di ulteriori risorse. La maggior parte dei laboratori proposti in orario extrascolastico viene attivata nella sede centrale per ragioni organizzative e soprattutto logistiche, legate ai trasporti: difficoltà di collegamento tra un plesso e l'altro in quanto non è disponibile un trasporto che risponda a tali esigenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il successo scolastico degli alunni dell'istituto è positivo, i casi di dispersione e disagio sono molto limitati. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano

abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola presente anche una quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove Invalsi dell'Istituto nel suo complesso risultano superiori alla media italiana e a quella lombarda sia in italiano che in matematica nella scuola primaria. Nel nostro istituto non è presente il fenomeno del cheating se non a basse percentuali. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Secondaria di I grado, nei Dipartimenti di Italiano e Matematica si è condivisa la scelta di promuovere e implementare anche nelle classi prime e seconde (e non solo al termine delle classiterze) lo svolgimento di prove di "compiti di realtà" per un miglior approccio alle prove stesse. Per garantire l'uniformità dei risultati si strutturano e somministrano prove comuni con relative griglie sui diversi plessi, per classi parallele/classi filtro, create seguendo il modello delle prove standardizzate. Inoltre è stato attivato un PON per favorire l'ampliamento delle competenze	I risultati raggiunti nelle prove standardizzate non sempre appaiono omogenei fra le diverse classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile alla scuola primaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale e gli alunni sono collocati e concentrati nei livelli 4 e 5. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali nella scuola primaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e per le abilità trasversali nei due ordini di scuola scuola . Sono rari i casi di grave indisciplina, per affrontarli si applicano soluzioni condivise , stabilite dagli organi collegiali, con finalità formative e non sanzionatorie, con il coinvolgimento della famiglia. Si adottano sistematicamente strategie finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali: assegnazione di ruoli, attività organizzate in apprendimento cooperativo, azioni di tutoraggio. Per la certificazione delle competenze in uscita per i due ordini di scuola un buon numero di alunni si colloca nei livelli medio-alti. In base al D. Lgs 62/2017 all'interno del colloquio d'Esame sono stati previsti quesiti inerenti le competenze di Cittadinanza permettono di valutarne il livello di acquisizione.	Rispetto all'anno scolastico precedente è aumentato il numero di note e sanzioni disciplinari assegnate ma il numero totale è comunque al di sotto della soglia di attenzione e del livello nazionale e regionale .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi scolastici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte degli alunni della scuola Primaria conferma i risultati alla Scuola Secondaria di Primo grado , anche perchè nella Scuola sono stati attivati percorsi di continuità e di verticalizzazione in tutti gli ambiti disciplinari, anche con il vicino Istituto superiore. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono infatti buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono	Le azioni di continuità dovrebbero prevedere tempi più lunghi e prevedere momenti di interscambio e di azioni di tutoring in classe

ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi) Analogo discorso si può effettuare anche per i ragazzi che accedono alla Scuola Secondaria di Secondo grado; in questo passaggio però i progetti ponte di continuità sono fatti a livello di ambito con micro-inserimenti e campus Il numero di insuccessi scolastici e di abbandoni nel percorso di studi successivo infatti è molto contenuto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola in sede dipartimentale per ogni disciplina. Sono stati elaborati i curricoli didattico-metodologici per ogni disciplina, le prove di verifica quadrimestrali e le rubriche di valutazione ai quali ciascun insegnante fa riferimento per la stesura per del proprio piano di lavoro annuale. Le attività di ampliamento al PTOF sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e rientranti nel macro-progetto di Istituto "Io, l'ambiente e il territorio". L'integrazione degli insegnamenti realizzata tramite attività extra-curricolari (progetti mirati, attività laboratoriali, processi inclusivi, viaggi di istruzione) sono spesso organizzate anche accogliendo le proposte degli Enti e delle associazioni territoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo coerente ai traguardi di sviluppo previsti dalle discipline e sono stati adottati strumenti oggettivi per la valutazione dei comportamenti. Negli incontri di dipartimento sono state predisposte le rubriche valutative relative ad ogni disciplina per rilevare lo sviluppo delle competenze degli alunni in maniera sistematica, con strumenti appropriati. Relativamente alla didattica per competenze, dopo gli incontri di formazione per tutti gli insegnanti dell'Istituto (strumenti teorici e pratici per la progettazione di compiti di realtà, format di lavoro e griglie di valutazione/autovalutazione delle competenze), sono state attivate pratiche didattiche nell'ottica della multidisciplinarietà.	Deve essere potenziata la didattica per competenze finalizzata anche alla stesura di compiti autentici e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, superando la dimensione disciplinare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le

competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Un buon numero di classi è stato dotato di LIM e supporti informatici, grazie ad un contributo straordinario del Ministero e all'adesione ai Progetti Pon. Nei plessi sono presenti biblioteche, anche se non tutte in possesso della stessa quantità di materiale librario. A disposizione della didattica e degli alunni ci sono strumenti, materiali (sussidi di vario genere) e tecnologie (laboratori informatici, LIM, laboratori mobili). Il discreto numero di LIM nelle classi e di laboratori informatici nei plessi permette di sviluppare progetti con l'ausilio delle nuove tecnologie e di predisporre strategie metodologiche innovative, molto apprezzate dagli alunni. Viene promossa costantemente la cittadinanza attiva (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura degli spazi comuni, per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). Per garantire adeguati interventi di recupero e potenziamento, il Collegio docenti ha calendarizzato a cadenza quadrimestrale una settimana durante la quale si svolgono attività mirate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. La didattica laboratoriale è una metodologia costante prevista dal nostro PTOF. L'Istituto cura e promuove la formazione degli insegnanti in materia di informatica e multimedialità. E' stato aggiornato il Regolamento di disciplina di Istituto per gestire al meglio i conflitti ed avere un quadro di comportamento comune e chiaro. Tale Regolamento è stato pubblicato sul sito, letto, condiviso con i genitori e con gli alunni di scuola secondaria. Le situazioni critiche si risolvono nella maggior parte dei casi con interventi interlocutori e raramente con misure sanzionatorie, quali la nota sul registro e/o la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. Nel momento in cui si verificano episodi problematici, la collaborazione con le famiglie è in genere positiva e l'intervento della scuola favorisce il processo educativo. Solo in casi gravi o di reiterazione del comportamento scorretto, viene	Non tutti i plessi hanno a disposizione strumenti didattici, spazi e laboratori nella stessa misura: per esempio, in alcuni manca la palestra interna all'edificio scolastico. Sarebbe auspicabile un potenziamento delle risorse economiche ed umane necessarie per sviluppare ulteriormente progetti su gruppi di livello, su classi aperte e sull'apprendimento cooperativo o altre strategie di inclusione. Permane una bassa percentuale di docenti che non ha ancora acquisito le competenze necessarie per implementare progetti informatici di livello adeguato alle esigenze delle nuove generazioni. Nella Scuola Secondaria sono previsti momenti di valutazione dei comportamenti degli alunni e dei gruppi-classe solo durante i Consigli di classe. E' necessario inoltre implementare, all'interno dei Dipartimenti, la progettualità tra ordini di scuola contigui, soprattutto riguardo alle competenze trasversali, in virtù dell'emanazione delle nuove competenze chiave europee.

attuata la sospensione dalle lezioni per alcuni giorni. Nella scuola primaria e dell'infanzia si pone particolare attenzione ad attività trasversali che favoriscano l'acquisizione del senso di responsabilità civile e sociale. L'offerta formativa all'interno dell'Istituto è arricchita dalla presenza di un organico potenziato che permette l'ampliamento dell'orario extra-curricolare con varie proposte tra cui lo svolgimento dei compiti pomeridiani e la promozione e lo sviluppo delle attività sportive. L'Istituto vanta inoltre il conseguimento di numerosi fondi Pon che consentono l'attivazione di svariati progetti, di cui gli alunni possono usufruire, per lo sviluppo sia di competenze curricolari, sia di competenze trasversali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La nostra scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o in condizione di svantaggio mette in atto queste azioni: - utilizzo di strategie didattiche diversificate; - stesura condivisa di PDP e PEI fra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e famiglie; - percorsi di lingua italiana per alunni stranieri neo iscritti; - progetti mirati su temi	Gli spazi e i sussidi necessari per l'implementazione dei progetti di inclusione andrebbero potenziati. Gli incontri con gli esperti ASL territoriale (NPIA) si svolgono con regolarità, in alcuni casi necessiterebbero più incontri nel corso dell'anno scolastico.

interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. Per l'inclusione dei ragazzi con difficoltà o con disabilità, i PEI e i PDP sono realizzati dall'intero Modulo/Consiglio di Classe e sono monitorati sistematicamente nel corso dell'anno scolastico e aggiornati annualmente. Finalità principale è il benessere fisico-psicologico dell'alunno. Sono attivati anche percorsi per gli alunni plus-dotati per favorire situazioni eccellenza (Trinity, giochi matematici, gare sportive, partecipazioni a concerti musicali,...) Per gli alunni NAI si predispongono in tempi brevi corsi di prima alfabetizzazione; E' presente il PAI approvato dal Collegio Docenti aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Nell'istituto opera il GLI coordinato dalla FS all'inclusione, formato dai referenti delle classi e dei moduli che propone azioni di formazione, progetta e monitora tutti gli interventi per l'inclusione nonché i PDP e i PEI, stesi su format comuni.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Si progettano esperienze	E' necessario predisporre curricoli verticali sia disciplinari che di competenze trasversali e implementare gli incontri di dipartimento verticale. Bisogna proseguire nella progettazione di percorsi per competenza in collaborazione con i diversi indirizzi delle scuole secondarie di II grado del

didattico-laboratoriali di confronto e accoglienza tra le classi ponte dei tre diversi ordini di scuola. Vengono organizzate attività didattiche/uscite al fine di promuovere un apprendimento condiviso tra alunni delle classi di passaggio (verticalizzazione). Per gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie si prevedono attività propedeutiche allo strumento musicale, in vista della possibile iscrizione all'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado. In collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria, i docenti di Educazione Motoria della Scuola Secondaria conducono attività curricolari nel corso di tutto l'anno scolastico. Si stanno avviando percorsi di continuità con le scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio. Si promuovono progetti comuni di potenziamento orizzontali e verticali a livello educativo - disciplinare. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola, al termine dell'anno scolastico, si incontrano per la condivisione delle informazioni relative agli alunni. In particolare nella classe finale di Scuola Secondaria di I grado i docenti curricolari attuano percorsi per la conoscenza di sé e di orientamento finalizzato alla scelta dell'indirizzo scolastico di II grado più adatto alle attitudini e alle competenze dei singoli alunni. La rete di scuole di cui fa parte l'Istituto organizza incontri aperti alle famiglie e agli studenti per la presentazione degli indirizzi di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio al fine di una scelta consapevole. Gli Istituti secondari di II grado hanno promosso giornate di micro-inserimento dei "futuri" alunni all'interno della realtà scolastica.	territorio. Va predisposta un'attività di monitoraggio del percorso e degli esiti dei singoli alunni. Non si effettuano visite alle realtà produttive della zona in vista della scelta orientativa, né si monitora in modo sistematico la corrispondenza della scelta finale con quanto consigliato dalla scuola. Una discreta percentuale di alunni non segue il consiglio orientativo dato dagli insegnanti. La scuola viene informata della percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo, ma si rileva la necessità di specifici incontri di condivisione dei risultati al fine di verificare l'efficacia del percorso orientativo attuato ed eventualmente apportare azioni migliorative.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Il PTOF definisce chiaramente la missione e le priorità dell'Istituto, è condiviso all'interno della comunità scolastica ed è reso noto all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito della Scuola, incontri pubblici e assemblee con i genitori e i rappresentanti del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe. Viene predisposto inoltre un "poffino" cartaceo distribuito all'atto dell'iscrizione unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" che indica le regole ed i valori di riferimento a cui si ispira l'Istituzione Scolastica. Mission e obiettivi sono monitorati, anche al fine di un'eventuale revisione, nel processo di valutazione. Tutte le attività educative-didattiche vengono pianificate sulla base del PTOF e del curriculum e vengono periodicamente monitorate e verificate a vari livelli (team di scuola dell'infanzia o di modulo nella primaria, Consigli di classe, di intersezione e di interclasse, dipartimenti disciplinari, riunioni di staff, Collegi docenti unitari, Consiglio di Istituto). Al termine di ogni anno scolastico viene proposto alle famiglie un questionario di gradimento del servizio scolastico all'interno del quale è prevista una sezione libera in cui proporre suggerimenti, integrazioni e esprimere ulteriori valutazioni. Si utilizzano strumenti di rilevazione di vario tipo relativi ai processi, ai prodotti e agli esiti (osservazioni sistematiche, programmazioni individuali e collegiali, tabelle, questionari, griglie di rilevazione, relazioni di verifica). Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla Scuola come strumento per pianificare la propria attività. Nel corrente anno scolastico, dopo un lavoro all'interno dei diversi dipartimenti, sono state predisposte e successivamente somministrate al termine del primo e del secondo quadrimestre, prove di verifica comuni a tutte le classi parallele dell'Istituto al fine di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari (intermedi e finali). Numerosi gli incarichi di responsabilità, a cui sono stati assegnati precisi compiti: Funzioni Strumentali, Fiduciari di Plesso, Coordinatori di Modulo, Referenti di Dipartimento, Responsabili della Sicurezza, dei laboratori informatici... C'è una divisione di compiti e di responsabilità fra il personale scolastico; le risorse economiche (Fondo di Istituto) sono principalmente indirizzate per tali fini. All'inizio dell'anno vengono individuate le figure di coordinamento e i componenti di commissioni e gruppi di lavoro. Annualmente, nel piano dell'attività proposto dal DSGA è prevista la divisione dei compiti tra il personale ATA. Le risorse economiche vengono utilizzate per l'attuazione di progetti, in raccordo con	Si fatica a programmare le attività in un'ottica triennale per mancanza di docenti stabili, soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo grado; ma i docenti, all'interno dei gruppi di lavoro dell'Istituto organizzano comunque attività progettuali a breve, medio e lungo termine. Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti evidenziano la necessità di ulteriori momenti d'incontro a livello di Consigli di Classe per monitorare e verificare collegialmente le attività educative-didattiche e progettuali. Considerato il numero delle varie sedi, l'ampiezza degli spazi e la necessità di vigilanza, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, l'organico dei collaboratori scolastici sarebbe da potenziare. Le risorse economiche per progetti e formazione permanente sono limitate. I corsi di aggiornamento organizzati dall'ambito di riferimento sono concentrati nell'ultima parte dell'anno scolastico.

il PTOF di Istituto e il macro-progetto "Io, l'ambiente e il territorio" . Le risorse dell'organico dell'autonomia favoriscono l'implementazione di progetti trasversali e l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in orario extra-curricolare.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
a scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività previste dal PTOF. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola, nel limite dei fondi disponibili, raccoglie le esigenze formative dei docenti promuovendo corsi di formazione (Protezione dei dati personali, Orientamento, Competenze e Tecnologie didattiche, Sicurezza sul posto di lavoro, Inclusione...). Le esigenze di formazione del personale vengono accolte in base alle risorse economiche disponibili. Le iniziative di formazione generalmente hanno una ricaduta positiva nell'attività della scuola; stimolano la riflessione, l'autovalutazione, la modifica di interventi e comportamenti; incrementano le conoscenze e le competenze personali. E' elevato il numero di partecipanti ai corsi di formazione organizzati dalla scuola. La scuola raccoglie le competenze del personale (esperienze formative e	Spesso i corsi di formazione si svolgono in sedi distanti dalla scuola o sono concentrati tutti nello stesso periodo. Il Fondo di istituto non consente di garantire un adeguato numero di ore a disposizione dei gruppi di lavoro, in aggiunta a quelle obbligatorie.

corsi frequentati) e le utilizza per una migliore gestione delle risorse umane. Nel limite del possibile gli insegnanti cercano di mettere a disposizione le proprie attitudini e competenze specifiche, anche partecipando, come docenti esperti, ai Pon dell'Istituto. La scuola organizza gruppi di lavoro (PTOF, team digitale, continuità, intercultura, inclusione...). Organizza altresì Dipartimenti disciplinari che coinvolgono tutti i docenti facenti parte dell'Istituto per lavori di ricerca relativi al proprio ambito di insegnamento. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti, anche in rete o usufruendo delle opportunità offerte dalla rete di ambito 8. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti poiché stimolano la riflessione, l'autovalutazione, la modifica di interventi e comportamenti; incrementano le conoscenze e le competenze personali. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici; promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che devono però essere potenziati.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto collabora e prende parte a progetti proposti dalle Amministrazioni Comunali, dagli Enti Territoriali, dalle associazioni e dalle cooperative presenti sul territorio, dalle Università e dall'Unione Europea, dalla rete di ambito 8 e dalle reti di scopo a cui ha aderito. Tutte le iniziative proposte dal territorio (CCSS, ASL, Comuni, associazioni) sono accolte dall'Istituto purché compatibili con il PTOF. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella diffusione dell'Atto di Indirizzo organizzando incontri assembleari iniziali o in corso d'anno formali e aperti. E' operativo il Comitato dei Genitori organo consultivo che può	La realizzazione dei progetti proposti dal territorio a volte condiziona il normale svolgimento delle lezioni programmate, limitando il tempo necessario per gli approfondimenti. Difficoltà ad interagire con alcune famiglie.

formulare al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto proposte organizzative e progettuali per migliorare l'offerta formativa e per contribuire a costruire una scuola attiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a più reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, in particolare con l'Istituto superiore Meneghini, con le Associazioni operanti sul territorio, con i Comuni limitrofi, con la Comunità Montana, con l'ASL di Valle Camonica e con i Parchi dello Stelvio e dell'Adamello, con Università e con l'Unione Europea. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative. L'Istituto si prefigge di coinvolgere maggiormente i genitori nella stesura e nell'attuazione dei progetti, raccogliendo idee e suggerimenti da essi proposti, anche grazie alla istituzione del Comitato dei Genitori e al questionario di soddisfazione proposto annualmente on-line.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, inglese e matematica.

Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano, inglese e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare e progettare percorsi extracurricolari di italiano, matematica e di inglese per favorire l'acquisizione delle strumentalità e potenziare le abilità.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari sui contenuti e sulle metodologie didattiche. Strutturare prove di verifica in parallelo sugli apprendimenti e confrontare i risultati.

3. Ambiente di apprendimento

Affiancare alla lezione tradizionale azioni di cooperative learning, tutoraggio, peer to peer, problem solving, didattica laboratoriale.

4. Ambiente di apprendimento

Curare il setting di classe per favorire situazioni di apprendimento attive ed inclusive

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere esperienze ed attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione per tutti gli alunni

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere e/o migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in italiano, in matematica e in inglese

Traguardo

Mantenere e/o migliorare i risultati nelle prove Invalsi delle classi finali dei due ordini rispetto al punteggio medio dell'anno precedente dell'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare e progettare percorsi extracurricolari di italiano, matematica e di inglese per favorire l'acquisizione delle strumentalità e potenziare le abilità.

2. Ambiente di apprendimento

Affiancare alla lezione tradizionale azioni di cooperative learning, tutoraggio, peer to peer, problem solving, didattica laboratoriale.

3. Ambiente di apprendimento

Curare il setting di classe per favorire situazioni di apprendimento attive ed inclusive

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere esperienze ed attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione per tutti gli alunni

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con gli enti locali e le istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio per integrare saperi ed esperienze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la relazione interpersonale tra gli allievi: partecipazione e collaborazione.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di alunni che si collocano nella fascia bassa nella griglia di rilevazione dell'istituto dei comportamenti rispetto alla situazione iniziale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Confrontare gli esiti del percorso condiviso almeno due volte l'anno, utilizzando le griglie elaborate a livello di Istituto, per l'osservazione sistematica dei comportamenti, relativi alle competenze sociali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza con i curricoli verticali disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Affiancare alla lezione tradizionale azioni di cooperative learning, tutoraggio, peer to peer, problem solving, didattica laboratoriale.

4. Ambiente di apprendimento

Curare il setting di classe per favorire situazioni di apprendimento attive ed inclusive

5. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare tutta la comunità scolastica (alunni e genitori) ad un utilizzo positivo, consapevole e responsabile dei social e delle tecnologie.

6. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare tutta la comunità scolastica (alunni e genitori) alla salvaguardia dell'ambiente mettendo in atto comportamenti ecosostenibili

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere esperienze ed attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione per tutti gli alunni

8. Continuità e orientamento

Organizzare attività di accoglienza ad inizio anno mirate alla creazione di una clima favorevole all'instaurarsi di positive relazioni interpersonali.

9. Continuità e orientamento

Organizzare percorsi interdisciplinari di continuità durante l'anno scolastico di passaggio tra i diversi ordini di scuola

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi formativi anche in rete, applicare quanto appreso e valutarne la ricaduta con azioni di monitoraggio.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con gli enti locali e le istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio per integrare saperi ed esperienze.

Priorità

Promuovere il Curricolo Verticale e la

Traguardo

Progettare un compito di realtà per ogni ordine di

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Confrontare gli esiti del percorso condiviso almeno due volte l'anno, utilizzando le griglie elaborate a livello di Istituto, per l'osservazione sistematica dei comportamenti, relativi alle competenze sociali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza con i curricoli verticali disciplinari.

3. Ambiente di apprendimento

Affiancare alla lezione tradizionale azioni di cooperative learning, tutoraggio, peer to peer, problem solving, didattica laboratoriale.

4. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare tutta la comunità scolastica (alunni e genitori) ad un utilizzo positivo, consapevole e responsabile dei social e delle tecnologie.

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere esperienze ed attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione per tutti gli alunni

Priorità

Assumere una responsabilità critica del rispetto e della tutela dell'ambiente e della cittadinanza attiva.

Traguardo

Applicare modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale, nel rispetto dell'ambiente e del territorio circostante.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza con i curricoli verticali disciplinari.

2. Ambiente di apprendimento

Affiancare alla lezione tradizionale azioni di cooperative learning, tutoraggio, peer to peer, problem solving, didattica laboratoriale.

3. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare tutta la comunità scolastica (alunni e genitori) alla salvaguardia dell'ambiente mettendo in atto comportamenti ecosostenibili

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è deciso di intervenire : - sulle prove standardizzate nazionali per mantenere/migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in italiano, in matematica e inglese (particolarmente per le abilità di ascolto e comprensione); la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. - sulle competenze chiave e di cittadinanza, per rafforzare le relazioni interpersonali che nella società odierna sono da ritenersi fondamentali. L'esperienza ha infatti dimostrato come le sole innovazioni didattiche, se disancorate da uno spessore relazionale positivo, non riescano a produrre gli effetti desiderati nel campo dell'apprendimento. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari.